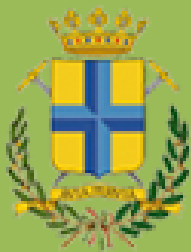




MUOVERSI per CONOSCERE



Comune
di Modena

Nido d'Infanzia Parco XXII Aprile
Sezione Piccoli

Educatrice
Pina Bianco



Il corpo, per un bambino piccolo, è il principale mezzo di conoscenza del mondo.

Attraverso il corpo e il movimento, il bambino conosce, sperimenta, apprende, comunica, si relaziona, scopre non soltanto di “poter sentire”, ma anche e soprattutto di “poter agire”.

Nel movimento il bambino sperimenta se stesso e i suoi limiti, superando i quali conquista quella **fiducia in se stesso** che è il presupposto per la sua autonomia.

Nel movimento sperimenta il **piacere senso-motorio**, continua l'esplorazione di ciò che gli sta intorno e se ne appropria con l'esperienza concreta.





Il **desiderio** è il motore dell'apprendimento. Il bambino nota l'oggetto, lo raggiunge ed esplora le sue caratteristiche oralmente e manualmente.





Un **libro aperto** sul pavimento lo invita a spostarsi nello spazio, per esplorarlo e lo sprona a catturare informazioni grazie al canale visivo che, se accompagnato dalla parola dell'adulto, rappresenta un potente sollecitatore sul piano linguistico.







La presenza di strani oggetti che rotolano, rappresenta per il bambino una potente sollecitazione a raggiungerli e conoscerli a livello senso- motorio.



Il piacere del movimento, coinvolge tutte le parti del corpo, **creando una danza.**



L'adulto è un compagno di gioco che
amplia il piacere della scoperta.





Ogni bambino sperimenta con il corpo la possibilità di agire nello spazio e sugli oggetti.

I progressi di questi primi mesi sono stati repentini, anche perché i bambini hanno avuto la possibilità di **muoversi in autonomia** e cimentarsi in nuovi gesti e spostamenti, spinti dalla **curiosità** e dalla **motivazione** a conoscere.





Lo schema corporeo matura anche nella sperimentazione delle varie modalità di **superamento degli ostacoli**.





Verso la **deambulazione**

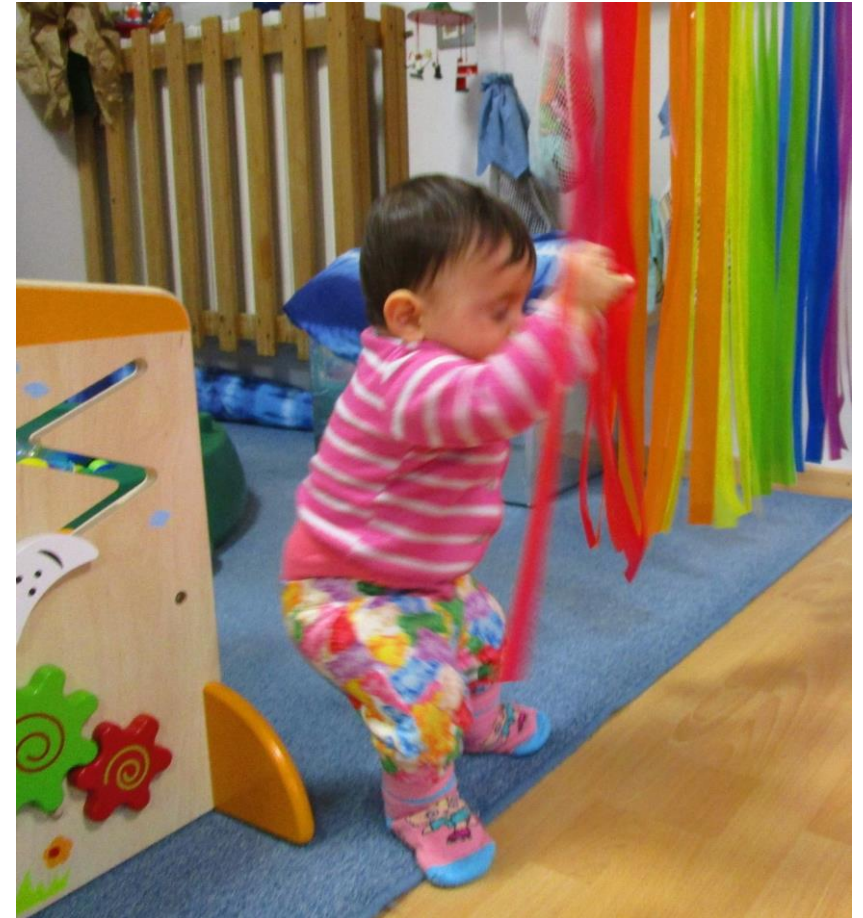




Il **pianto** è fondamentale al bambino per registrare una situazione di disagio e porre maggiore attenzione ai suoi movimenti e a ciò che lo circonda.

Grazie alle **cadute**, il bambino acquista consapevolezza del proprio corpo e comprende fin dove può arrivare; si abitua, gradualmente, a regolare i propri movimenti rispetto a ciò che vede nell'ambiente circostante.

MOVIMENTI IN LIBERTÀ



Ricerca l'equilibrio



Arrampicarsi



Salire



Scendere





La delimitazione dello spazio, anche in forma semplice, permette la sperimentazione di ciò che significa **stare dentro e stare fuori**.





La **motricità fine** è stimolata, in questo caso, dalla manipolazione di oggetti piccoli che vanno presi e infilati in un tubo cilindrico.

Dopo qualche mese, le evoluzioni dei bambini sono davvero importanti e tutti si cimentano in **situazioni motorie più complesse**.

I più grandi tentano di salire, infilarsi dentro anfratti, entrare, uscire, spingere, fare cucù, mentre i più piccoli quando sono attratti dagli oggetti un po' più distanti da loro, fanno piccoli spostamenti come allungare le braccia, spingersi sui gomiti, rotolarsi, agitando gli arti superiori e inferiori.

Gli stessi **arredi della sezione** o parti di essi destano curiosità nei bambini in movimento e diventano supporti fondamentali con i quali sperimentano soluzioni posturali come la seduta, stare in piedi, tirarsi su...

Mettiamo a loro disposizione **nuovi materiali** che stimolano e facilitano azioni spontanee: solidi per il movimento di diverse altezze e volumi, grandi contenitori come la vasca tartaruga e la struttura in legno con diversi stimoli quali teli, scatole e cilindri di cartone.



I bambini esplorano liberamente, manipolano alla ricerca di equilibrio e affinano sempre di più le abilità fino-motorie.





CONDIVISIONE E IMITAZIONE

I bambini imparano le prime forme di condivisione degli spazi e, attraverso i neuroni a specchio, registrano attraverso lo sguardo delle sequenze motorie che poi, quando saranno pronti, andranno a sperimentare.



OSSERVAZIONE, ESPLORAZIONE, SOCIALITÀ

I tubi di cartone arrotolati insieme che i bambini inseguivano nei primi mesi acquisiscono ora nuove funzioni: offrono al bambino la possibilità infilare piccoli oggetti e, soprattutto, rappresentano uno strumento di relazione con gli altri.



Tubi anche all'esterno da attraversare







GONZA GARDI
CENTRO STUDI E PRODUZIONE
POTILE COMUNITÀ
46022 GONZAGA (MANTOVA) ITALIA - Tel. (0376) 81 81

MOVIMENTI ARDITI

I bambini osano senza timore e la loro attenzione e concentrazione si affina per evitare i pericoli e per capire fin dove possono spingersi.





ALLA SCOPERTA DELL'ESTERNO

L'esterno presenta nuove sfide a cui i bambini rispondono senza paura e con forte fiducia e consapevolezza delle proprie capacità. Anzi, ciò che impervio e presenta elementi naturali di diverse dimensioni e consistenze li stimola moltissimo dal punto di vista senso-motorio.









Questa semplice esperienza, mostra quanto sia grande **l'evoluzione di un bambino** nell'arco di pochi mesi e di come il corpo rappresenti i primi mattoni sopra i quali erigere l'intera "casa".

Il linguaggio, le funzioni di concentrazione, memorizzazione, sequenzialità, causa effetto, ma anche i primi scambi sociali e relazionali dipendono da quei primi mesi di libera e autonoma esplorazione dello spazio e degli oggetti che rende fiduciosi e aperti all'altro e la vita.

Questo progetto è un racconto per osservazioni e immagini del magnifico percorso evolutivo del bambino quando è messo nelle condizioni di "abitare il proprio corpo".

